

Le voci per altro, e le deposizioni recate a Venezia da alcuni individui giunti questa mattina dalle vicinanze di Udine, fanno credere pur troppo che Udine abbia capitolato, e che gli Austriaci dovessero entrare oggi in quella Città.

Si raccontano le cose più strane sul motivo della Capitolazione; il Governo non è in caso di esporre tutte le voci che forse non saranno vere: una cosa sola si afferma da tutti, che il popolo Udinese si è battuto gagliardamente, e che al momento della Capitolazione egli avrebbe voluto continuare a resistere, e se l'avesse fatto probabilmente avrebbe vinto. Le forze nemiche pare fossero poco numerose.

PER INCARICO DEL GOVERNO PROVVISORIO

*Il Segretario generale*

ZENNARI.

23 Aprile.

## AL GOVERNO PROVVISORIO DELLA REPUBBLICA DI VENEZIA.

Al nostro arrivo a S. M. Maddalena (Aglabert e me) troviamo una lettera di tutto pugno del Generale Durando, il quale è partito stamane sul Vapore per recarsi al suo Quartiere Generale; essendo già passata tutta la sua divisione e direttasi ad Ostiglia, poscia per Isola della Scala, onde fiancheggiare l'armata di CARLO ALBERTO, e cooperare attivamente contro lo straniero.

Egli scrive narrando l'ingrossamento del presidio a Legnago, e dimostrando come da Badia vi sia per suo ordine una forte guarnigione indispensabile per impedire all'Austriaco di scorrizzare nel Polesine e vederlo forse alle porte di Rovigo.

Poi narra le due disposizioni date per Vicenza, ed ignorando i fatti del Friuli, nulla diceva che molte colonne mobili dovessero per suo ordine avanzarsi a quella volta, ed anzi avrà imparato dall'avviso che gliene diede il vero Italiano Aglabert, come il Colonnello Ferrari con 1700 uomini circa siano già in movimento da Treviso per Udine, se occorre.

L'importante della lettera Durando consiste nella conferma che la divisione comandata dal Generale Ferrari, forte di 6000 uomini, composti di linea, cavalleria, civica mobilizzata e militarmente disciplinata con un parco di artiglieria, questa divisione, ripeto, sia disposta tutta per il Veneto.

La prima legione di 1000 uomini giunse questa sera a Ferrara. Martedì arriveranno gli altri battaglioni, e tutti si porranno in marcia.

Ormai l'esercito Pontificio sarà tutto in guerra contro l'austriaco. Molte colonne sono per istrada ad accrescere il numero dei fratelli Pontifici che vogliono dividere la gloria nella cacciata del barbaro. Il Generale Pepe, alla testa della linea Napoletana, tarderà poco a essere nel Veneto.

Viva l'Italia, Viva la Repubblica.

Occhiobello, 22 aprile 1848.

*Il Cittadino* SALVATORE ANAU.